

Due agguati mafiosi in Sicilia Cinque morti in poche ore tra Caltanissetta e Siracusa Ferito anche un carabiniere

CALTANISSETTA Cinque morti e tre feriti si vanno ad aggiungere all'elenco sterminato delle esecuzioni mafiose in Sicilia. Stragi che si consumano sotto gli occhi di tutti, sempre di più nei luoghi pubblici, come le piazze dei paesi, e che inevitabilmente finiscono per coinvolgere anche spettatori innocenti...

Dopo la sparatoria in piazza per la conquista della città ed il predominio nel traffico di armi e droga

Sciopero generale a Crotona per dire no alla guerra di mafia

Sciopero generale a Crotona che reagisce alla guerra di mafia, che ha per posta la conquista della città ed il traffico di droga ed armi. Sta meglio Angelina Morrone, ferita da una pallottola vagante. Privilegiata la pista droga. Gran parte dei 33 omicidi registrati dall'inizio dell'anno legati alla stessa faida.

Quest'anno 33 omicidi legati alla stessa faida Le denunce dei magistrati Interrogazione comunista

La città non diventi un'altra capitale di mafia. Ma serve - aggiunge - che tutti facciano la propria parte. Al momento della strage erano passate soltanto 24 ore dal momento della drammatica denuncia del procuratore Costa alla riunione dei giudici calabresi convocati dal Csm.

La città non diventi un'altra capitale di mafia. Ma serve - aggiunge - che tutti facciano la propria parte. Al momento della strage erano passate soltanto 24 ore dal momento della drammatica denuncia del procuratore Costa alla riunione dei giudici calabresi convocati dal Csm.

La città non diventi un'altra capitale di mafia. Ma serve - aggiunge - che tutti facciano la propria parte. Al momento della strage erano passate soltanto 24 ore dal momento della drammatica denuncia del procuratore Costa alla riunione dei giudici calabresi convocati dal Csm.

Il processo per il «Corvo» Chiaromonte testimone: «Sica mi disse che forse il colpevole era un giudice»

CALTANISSETTA. Il senatore Gerardo Chiaromonte, presidente della commissione parlamentare antimafia, ha testimoniato ieri in tribunale a Caltanissetta nella sesta udienza del processo al giudice palermitano Alberto Di Pisa, accusato di essere l'autore delle lettere anonime indirizzate nella primavera del 1989 ad alcune cariche dello Stato con accuse ai magistrati di Palermo e vertici della polizia di avere agitato illegalmente il flemore in Italia dagli Stati Uniti del pentito Salvatore Contorno.

Norme contro il riciclaggio Ratificate a dicembre con il piano europeo per la lotta alla droga

ROMA. Il piano per omogeneizzare la risposta europea alla droga, messo a punto dall'Italia su delega del vertice europeo di Dublino, è stato sottoscritto dai partner europei in una riunione, allargata alla rappresentanza degli Stati Uniti, che si è tenuta a Roma nella sede del Comitato europeo per la lotta antidroga (Celad).

Denunce sulla giustizia del presidente del tribunale di Palmi in un rapporto riservato Il giudice Grillea: «Con il codice Vassalli più facile sfuggire ai rigori della legge»

Per Domenico Grillea, presidente del tribunale di Palmi, il funzionamento della giustizia ha «raggiunto livelli di degrado pressoché irreversibili». Come dire: qui ormai l'azienda giustizia è fallita. Il giudizio in un rapporto destinato ad uso interno. C'è scritto che «l'egemonia del sistema partitico» ha messo in crisi la certezza del diritto e che «col codice Vassalli, è più facile sfuggire ai rigori della legge».

Il riferimento a una vicenda come la megacentrale Enel di Gioia, i cui appalti sono stati conquistati dalle cosche della 'ndrangheta, o della diga sul Metramo, un concentrato di reati consumati in un appalto da 30 miliardi lievitato fino a 300. Nel rapporto si parla della centrale Enel come esempio «scandaloso» di collusione tra mafia e settori economici ed amministrativi.

Il riferimento a una vicenda come la megacentrale Enel di Gioia, i cui appalti sono stati conquistati dalle cosche della 'ndrangheta, o della diga sul Metramo, un concentrato di reati consumati in un appalto da 30 miliardi lievitato fino a 300. Nel rapporto si parla della centrale Enel come esempio «scandaloso» di collusione tra mafia e settori economici ed amministrativi.

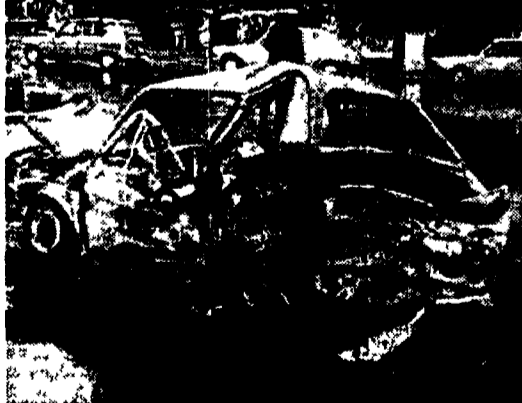


Rapporto sul lavoro giovanile Tanti i disoccupati nel Sud I dati Isfol confermano: l'Italia è divisa in due

ROMA. Si riduce la forza-lavoro giovanile, ma il tasso di disoccupazione rimane elevato. Nel 1989, la media dei ragazzi tra i 14 e i 19 anni in cerca di una occupazione, è risultata del 27 per cento, con punte molto più alte nel Mezzogiorno. Questi i dati più significativi del rapporto Isfol, l'Istituto per la programmazione professionale dei lavoratori, illustrati ieri al centro congressi dell'Università di Roma, La Sapienza.

Misuratori al laser e telecamere per la sicurezza Il 75% degli incidenti stradali causati da errori umani

Nei paesi della Cee, dove ogni anno sulle strade muoiono più di 46.000 persone e ne restano ferite oltre un milione e mezzo, il 75% degli incidenti sono addebitabili a chi guida. Misuratori al laser e telecamere mobili come misure di sicurezza. Un piano triennale dei trasporti per l'Europa senza frontiere. Non solo ferrovie e strade. Tra le priorità il passo del Brennero.



realizzare un efficace coordinamento strada-rotale, che regimista Italia una percentuale anomala rispetto ai paesi confinanti per il traffico su gomma. Si dovrebbe trasferire almeno il 30% del traffico automobilistico alla ferrovia, incentivando anche il trasporto combinato. Un giudizio critico nei confronti del governo è stato espresso dal direttore dell'ufficio studi dell'Acci Acquaviva. Non occorrono provvedimenti a pioggia in cui il paese è stato abituato in questi anni non pezza a colori ma programmazione. Quali sono gli ostacoli alla soluzione del problema della circolazione? Basta recepire le normative europee.

Convegno sulle tendenze giovanili Serate nell'ecodiscoteca Danze e un po' di cultura

L'ecodiscoteca è il neologismo che sintetizza per eccellenza il fine del congresso «Discoteca come Fitness», organizzata a Mantova dal Silb (Sindacato italiano local da ballo). La ricerca «Giovani negli anni 90» condotta dall'Università di Bologna e da quella di Bari ha messo in luce come i locali da ballo siano i luoghi di aggregazione più frequentati dai giovani.

della personalità. E proprio alla luce di queste funzioni gli imprenditori della notte a Mantova hanno auspicato e promosso l'ecodiscoteca, affinché il divertimento sia distensione e non alienazione. Come concretizzare questo ambizioso progetto? «Armonizzare la discoteca con il territorio in un rapporto interattivo», suggerisce il sociologo Lamberto Cantoni.